Ill. On. Ministro alla Salute
Beatrice Lorenzin

Ill.mo On. Mario Oliverio
Presidente Giunta Regionale Della Calabria
e.pc a tutti i Consiglieri Regionali

Consiglio Regionale della Calabria
Via Cardinale Portanova - Reggio Calabria

LETTERA COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: *Lettera di Protesta e contestazione in merito all'approvazione della*
Proposta di Legge N. 51/X^ di iniziativa dei Consiglieri Regionali G. GIUDICEANDREA, M. MIRABELLO, recante: *"Istituzione Dei Servizi Delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Ostetriche, Riabilitative, Tecnico-Sanitarie, Tecniche della Prevenzione e delle Professioni Sociali - Modifiche alla Legge Regionale del 13/5/96 N.7 e alla Legge Regionale del 7/8/2002 N.29".*

On, Ministro,

Preg.mo Presidente,

la Consulta delle Professioni Sanitarie della Regione Calabria, quale Associazione di categoria autonoma e apartitica, che riunisce e rappresenta le professioni sanitarie nell'ambito regionale, con lo scopo e la finalità di tutelare gli interessi del personale delle 22 professioni sanitarie, nonché di proporre agli Organi competenti ogni iniziativa ritenuta necessaria al miglioramento dei servizi e delle attività caratterizzanti dette professioni sanitarie, preso atto dell'approvazione della proposta di Legge N. 51/X^ "*Istituzione dei Servizi delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Ostetriche, Riabilitative, Tecnico-Sanitarie, Tecniche della Prevenzione e delle Professioni Sociali - Modifiche alla Legge Regionale del 13/5/96 N.7 e alla Legge Regionale del 7/8/2002 N.29*", nella seduta del Consiglio Regionale del 19 Aprile 2016,con la presente esprime il proprio rammarico e delusione, per il modo sprezzante, per come sono stati condotti i lavori che hanno portato all'approvazione di una di legge, dove c'è di tutto, all'infuori delle norme previste dalla legge nazionale 251/00.Infatti si rileva, con grande stupore, che la suindicata proposta di Legge Regionale, recentemente approvata dal Consiglio Regionale risulta, nella sua quasi totalità, essere stata stravolta dall'originario impianto legislativo di prima presentazione.

Carmelo Laganà Via Ieracari 5/a 89058 Scilla - Tel/Fax 0965/754524 - Cell. 348/3815789 - email: lillo.lagana@tin.it

Le modifiche apportate, determino di fatto un impoverimento delle professioni sanitarie; inoltre, si ritiene che la proposta di L.R., così come è stata riformulata, non risponda alle vere esigenze del sistema sanitario regionale oltre che, risulta essere in disarmonia con quanto previsto dalla Legge n. 251 del 10 agosto 2000 "*disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica*".

Nel generale contesto di riordino delle professione sanitarie e sociali, la Legge n. 42 del 26/2/1999 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie", decreta il definitivo superamento del concetto di "professione sanitaria ausiliaria" introdotto dal Testo unico delle leggi sanitarie (R.D. n. 1265/1934) sostituendolo con la denominazione "Professione Sanitaria", determinando un superamento dei mansionari "*elencazione di compiti e attribuzioni ai quali l'esercizio professionale deve attenersi"* ed introducendo *un concetto più evoluto di professione*" con un preciso ambito di autonomia, di competenza e responsabilità.

La Legge 251/2000 e s.m.i., completa il percorso di valorizzazione e responsabilizzazione delle professioni sanitarie, ridisegna le competenze di **tutte** le professioni sanitarie, entro i limiti definiti dai profili professionali e dai codici deontologici. Obbliga di fatto l'adozione da parte delle Aziende Sanitarie di modelli organizzativi che individuino le competenze, le attribuzioni funzionali ed organizzative, delle nuove figure professionali che eviti sovrapposizione e duplicazione di competenze e di attribuzioni che possano ostacolare od impedire un regolare avvio e funzionamento dei nuovi Servizi alla cui direzione verranno preposti i dirigenti delle professioni sanitarie ne garantisca, nel contempo, l'integrazione e la collaborazione con le altre funzioni dirigenziali sul piano organizzativo, *nonché l'unicità della responsabilità dirigenziale per gli aspetti professionali ed organizzativi interni alle singole strutture di appartenenza.*

L'istituzione dei servizi dirigenziali delle Professioni sanitarie, rappresenta una fase di sviluppo e di innalzamento della qualità assistenziale ai diversi livelli, essi costituiscono la naturale evoluzione del progresso tecnico scientifico, nonché della riforma del sistema formativo universitario che ha preso atto dell'incessante sviluppo delle competenze acquisite sul campo e le ha trasposte in contenuti didattici espressivi di tale scenario di progresso professionale. Pertanto, l'ingresso dei

nuovi dirigenti cui affidare responsabilità dirigenziali rappresenta, in concreto un'evoluzione del sistema sanitario pubblico.

La Consulta Regionale era stata ricevuta in audizione da parte della terza Commissione Consiliare per presentare il seguente emendamento:

La modifica che si propone, risulta essere coerente con la specifica normativa in materia di professioni Sanitarie, le quali componenti si intendono elencare:

- Legge 26 febbraio 1999, n. 42 "*Disposizioni in materia di professioni sanitarie*"
- Legge n. 251/00 e s.m.i. "*Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica*"
- Decreto 29 marzo 2001 - Ministero della Sanità "*Definizione delle figure professionali di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, da includere nelle fattispecie previste dagli articoli 1, 2, 3 e 4, della legge 10 agosto 2000, n. 251 e s.m.i. (art. 6, comma 1, legge n. 251/2000)*"
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2001" *Determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie delle professioni sanitarie"*
- Legge n. 43/06 "*Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali*"

L'emendamento che abbiamo posta all'attenzione, consiste nell'avviare anche nella Regione Calabria, **così come avvenuto in analogia nelle altre Regioni d'Italia**, una Classe dirigenziale delle Professioni Sanitarie e Sociali Professionale, nonché la definizione di una struttura organizzativa professionale articolata **in cinque servizi professionali**, che opera in autonomia tecnico-professionale, **nel rispetto di quanto definito nella Legge 251/2000 e s.m.i..**

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone la modifica dei seguenti dell'articoli, che vengono trascritti integralmente, riformulati ed integrati con il seguente dettato normativo:

TESTO APPROVATO

PROPOSTA DI LEGGE N. 51/X^ DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI REGIONALI
G. GIUDICEANDREA, M. MIRABELLO, RECANTE:
"ISTITUZIONE DEI SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, OSTETRICHE, RIABILITATIVE, TECNICO-SANITARIE, TECNICHE DELLA PREVENZIONE E

DELLE PROFESSIONI SOCIALI - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE DEL 13/5/96 N.7 E ALLA LEGGE REGIONALE DEL 7/8/2002 N. 29".

Art. 1

Istituzione del Servizio delle Professioni Sanitarie (SPS) e del Servizio Sociale Professionale (SSP)

Il Consiglio Regionale della Calabria preso atto di quanto definito dal Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro con il DCA n. 130 del 16/12/2015 avente ad oggetto "Linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Calabria – modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 97/2013" e relativamente all'organizzazione dell'attività assistenziale:

a) recepisce la legge 10 agosto 2000, n. 251 e s.m.i.;
b) istituisce il Servizio delle Professioni Sanitarie (SPS) in tutte le Aziende Sanitarie Provinciali, Ospedaliere, Universitarie e presso il Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria;
c) istituisce il Servizio Sociale Professionale (SSP) in tutte le Aziende Sanitarie Provinciali, Ospedaliere, Universitarie e presso il Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria;
d) delega la Giunta Regionale della Calabria, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, all'emanazione, di concerto con il Dipartimento Tutela della Salute e con il Commissario ad Acta, di un apposito atto regolamentare teso a promuovere e a valorizzare le funzioni e il ruolo delle Professioni Sanitarie (SPS) descritte dalla legge 10 agosto 2000, n. 251 e s.m.i definendone gli aspetti organizzativi, gestionali e dirigenziali.

EMENDAMENTO PROPOSTO

L'Art. 1, viene così riformulato:

Art. 1

Istituzione dei Servizi delle Professioni Sanitarie e delle Professioni Sociali

Il Consiglio Regionale della Calabria preso atto di quanto definito dal Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro con il DCA n. 130 del 16/12/2015 avente ad oggetto "*Linee guida per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Calabria – modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 97/2013*" e relativamente all'organizzazione dell'attività assistenziale:

a) recepisce la legge 10 agosto 2000, n. 251 e s.m.i.;

b) istituisce i *Servizi delle Professioni Sanitarie e delle Professioni Sociali* in tutte le Aziende Sanitarie Provinciali, Ospedaliere, Universitarie e presso il Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria, così articolati:

- *Servizio delle professioni sanitarie infermieristiche e professioni sanitarie ostetriche;*
- *Servizio delle professioni sanitarie riabilitative;*
- *Servizio delle professioni tecnico-sanitarie;*
- *Servizio delle professioni tecniche della prevenzione;*
- *Servizio sociale professionale.*

c) I Servizi vengono dirette da un dirigente delle professioni sanitarie e sociali, afferenti ognuno alla specifica area professionale;

d) Delega la Giunta Regionale della Calabria, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, all'emanazione, di concerto con il Dipartimento Tutela della Salute e con il Commissario ad Acta, di un apposito atto regolamentare teso a promuovere e a valorizzare le funzioni e il ruolo delle Professioni Sanitarie e Sociali, definendone gli aspetti organizzativi e gestionali.

Di Tutto ciò sia la Commissione Consiliare, e di conseguenza il Consiglio Regionale non ne hanno tenuto conto, partorendo una legge che non rispetta le indicazioni della legge nazionale 251/00 e che, come al solito, mette la Nostra Regione all'ultimo posto per efficieza e rispetto delle regole, come avvenuto in tutte le altre regioni Italiane che già 16 anni fa hanno applicato correttamente i dettami della legge 251/00.

Per finire chiediamo sia al Presidente della Giunta Oliverio che al Sig. Ministro On. Lorenzin di fissarci un incontro a breve per poter meglio approfondire la su detta questione.

Fiducioso di una sua riflessione su quanto accaduto, si porgono Cordiali Saluti.

Scilla lì, 22/04/2016

Il Coordinatore Regionale

Dott. Carmelo Laganà

Carmelo Laganà Via Ieracari 5/a 89058 Scilla - Tel/Fax 0965/754524 - Cell. 348/3815789 - email: lillo.lagana@tin.it